

Bastonate tra socialisti e regionalisti, microfoni spia e storie di tangenti  
Torna anche l'Eta: 4 bombe

Trenta milioni di spagnoli rinnovano comuni e regioni  
Per i partiti un test decisivo  
Stasera le prime proiezioni



Il primo ministro spagnolo Felipe Gonzalez

# Spagna, movimentata fine della campagna elettorale

Trenta milioni di elettori rinnovano oggi le amministrazioni in tutti i comuni e in tredici delle 17 regioni spagnole. Per i partiti è un test decisivo: i centristi sperano di sopravvivere, la Sinistra Unità di arrivare al 12% dei voti, i socialisti di tamponare il declino e la destra di conquistare credibilità come alternativa di governo per le politiche del '93. Torna l'Eta: bombe a Malaga e Alicante, nessuna vittima.

flash di «vita quotidiana», tutta l'attenzione sul voto di oggi in Spagna si rinnovano i consiglieri in tutti i comuni e in tredici delle diciassette regioni del paese - è concentrata sul risultato elettorale di quattro punti chiave i comuni di Madrid, Barcellona, Siviglia e Valencia. Nella capitale tira forte il vento del sorpasso conservatore. E qui si è svolta, anche sul piano psicologico, la battaglia più dura. Per la nuova destra di José María Aznar, la conquista di Madrid avrebbe tutto il sapore di una consistente ipotesi sulla Moncloa, il palazzo dove a pochi chilometri dal centro cittadino risiede, tra sieme colme di bonsai, il presidente del governo i sondaggi sono con lui. Nella cerchia urbana i Pòpolars potrebbero sfondare il 40 per cento, passando dal 20 consiglieri dell'87 a 26, forse a 28 mentre i socialisti ne perderebbero almeno quattro - da 24 a 20 - tutti a favore della Sinistra Unità. A quel punto, il totale dei seggi al Comune è di

55, il primo sindaco conservatore dell'era democratica sulla poltrona della capitale sarebbe assicurato. Più netto, invece, il previsto sorpasso della destra nella regione di Madrid, dove grazie al tonfo centrista (torse da 17 scranni a zero), i Pòpolars si catapulterebbero da 32 a 46 consiglieri regionali. A Barcellona, invece, l'elettorato invia segnali di maggiore stabilità e la giunta, l'unica alleanza tra comunisti e socialisti che funziona nel paese, dovrebbe reggere l'assalto dei nazionalisti catalani di Convergència i Unió che governano con maggioranza assoluta la regione (Catalogna) ma sono lontani dall'imporre anche nel principale centro urbano e seconda città della Spagna. Diverso il discorso per Siviglia, roccaforte socialista, dove il Psoe avrà sede difficile a portare la Sinistra Unità in una eventuale coalizione visto che si tratta della città nella quale, da quattro anni in qua, riesce a graffiargli il maggior numero di

Costo della vita, corruzione, aumento della delinquenza comune, traffico, sono stati i principali temi di una campagna elettorale per le amministrazioni che però tutti i partiti hanno interpretato in chiave di test nazionale. I contrasti dell'ex primo ministro Suarez in lotta per la sopravvivenza politica i comunisti della Sinistra Unità alla ricerca di conferme per la lenta ma sicura crescita degli ultimi anni i socialisti al governo per contrastare un declino evidente soprattutto nei maggiori centri urbani. La destra popolare di Aznar come trampolino di lancio verso la battaglia presidenziale dell'93. Si può valutare che il Psoe arriva all'appuntamento nel suo momento peggiore. A pochi mesi dall'allontanamento dell'ex vice presidente Alfonso

DAL NOSTRO INVIATO  
OMERO CIAI

Madrid. Finale di campagna elettorale movimentato. Ac Armina, un pasetto dietro Granada, dove teen-ager del Psoe e del Pa, una formazione regionalista, se le sono date di santa ragione - a bastonate - mentre affiggevano manifesti di propaganda a Madrid, dove il ministro portavoce del governo, Rosa Conde, ha trovato una stitografia ricetrasmittente sul sedile posteriore dell'auto. A Siviglia, dove un ex funzionario regionale è andato dal giudice a raccontare delle

«bustarelle» versate ai consiglieri socialisti dalle cliniche private per ottenere in appalto la gestione della Sanità pubblica della regione. E infine, in alcuni centri turistici del sud-est, nei pressi di Malaga e Alicante dove con l'esplosione di quattro bombe, tutti di scarsa potenza, i terroristi dell'Eta hanno dato il via a una ennesima operazione - l'hanno chiamata *Tormenta de estate* - per allontanare i turisti stranieri dalle spiagge iberiche.

Ma al di là di questi piccoli

In un'intervista a un giornale austriaco il leader palestinese avverte Israele di non continuare a bloccare il processo di pace. Intanto il Consiglio di sicurezza condanna unanime (anche con il voto Usa) le nuove deportazioni dai territori

## Arafat: «Per quanto potrò impedire dirottamenti?»

Arafat prospetta il rischio di un passaggio dell'intifada palestinese dai sassi alle armi da fuoco e di una ripresa dei dirottamenti aerei, se Israele continuerà a bloccare il processo di pace. Un avvertimento che sottolinea la gravità della situazione, dopo il fallimento anche della quarta missione di Baker. Intanto il Consiglio di sicurezza condanna unanime (anche con il voto Usa) le nuove deportazioni dai territori

dirottamento internazionale ripristinata in Kuwait ma quotidianamente violata nei territori palestinesi occupati. «Se non si procederà adesso verso una soluzione del problema palestinese - ha detto testualmente il presidente dell'Olp - non so per quanto tempo potrà ancora impedire loro (ai palestinesi, ndr) di riprendere i dirottamenti aerei finché è stato possibile evitarli, ma la pazienza ha un limite. Ed ha poi aggiunto: «Se i crimini (di Israele) contro i palestinesi dovessero moltiplicarsi, l'intifada potrebbe diventare incontrollabile e decidere dunque il passaggio dai sassi alle armi il riferimento ai «crimini contro i palestinesi» non è solo una affermazione propagandistica proprio ieri il Consiglio di sicurezza dell'Onu ha appro-

va alla unanimità, e dunque anche con il voto degli Usa, una risoluzione di condanna per la deportazione sabato scorso di quattro residenti della striscia di Gaza, deportazione che costituisce «una violazione della IV convenzione di Ginevra del 1949».

Fonti della Delegazione generale di Palestina a Roma sottolineano che le parole di Arafat vanno considerate come un vero e proprio grido di allarme contro le possibili conseguenze della frustrazione e della rabbia che il perdurare, ed anzi l'accentuarsi, della intransigenza israeliana ha determinato fra la gente dei territori occupati, ed anche nei campi profughi della diaspora. «L'Olp - si fa osservare - ha formalmente accettato nel 1988 la risoluzione n. 242 del Consiglio di sicurezza che afferma il di-

rito di Israele a «confini sicuri e riconosciuti» ma esige al tempo stesso il ritiro dai territori occupati, Shamir invece ha detto chiaro e tondo a Baker di considerare quella risoluzione soltanto una «base di discussione», senza nessun impegno preventivo ad accettarne i contenuti e dunque a ritirarsi dai territori. Il governo israeliano insomma erige sempre nuovi sbarramenti sulla via della pace, al punto da aver fatto fallire ben quattro missioni del segretario di Stato in Medio Oriente.

Di qui - osservano le fonti citate - il monito di Arafat, che vuole essere «un atto di responsabilità» verso l'opinione pubblica internazionale ma anche un vero e proprio «messaggio» all'amministrazione Bush, chiamata esplicitamente in causa. Il presidente degli

### VACANZE LIETE

- ABRUZZO - ALBERGO NEL PINETO** - MONTESILVANO - Pescaia - in una verde pineta a 40 m dal mare - ambiente familiare - camere servizi telefono, ascensore - scelta menu - ombrellone sdraio compreso nel prezzo - bassa 37 000 media 43 000/49 000 alta 58 000 - offerta bassa stagione bambino gratis - tel 095/4452118-421577-21913 (23)
- BELLARIA - ALBERGO ALBERTINA** - tel 0541/44955 - tranquillo - familiare - cucina romagnola - curata dal proprietario - camere con/anza bagno - offerta speciale bassa stagione 25 000/27 000 luglio 31 000/32 000/28 000 alta 28 000/35 000 - tutto compreso (46)
- BELLARIA - HOTEL DIAMANT** - tel 0541/44721 - 50 metri mare - centrale - camere servizi - garage - OFFERTA SPECIALE GIUGNO 25 000 - bambini camera genitori 50% (fino a 2 anni gratis) luglio 28 000/32 000, agosto 42 000/30 000 - tutto compreso (56)
- BELLARIA - HOTEL EVEREST** - tel 0541/44740 - sul mare - centrale - gestione proprietario - cucina locale - parcheggio auto custodito - terrazza solarium - camere con doccia, wc balcone - speciale giugno 28 000 luglio 34 000/39 000 - tutto compreso - sconti bambini - agosto interpellateci (42)
- CESENATICO - VALVERDE HOTEL BOSTON** - Tel 0547/85178 - vicino mare - tranquillo - tutte camere con bagno - ascensore - bar - menu a scelta - giugno 30 000; luglio 38 500 - agosto 50 000/35 000 (44)
- CESENATICO-VILLAMARINA - PENSIONE VALLSCHIARA** - via Alberti 10 - tel 0547/85182 - pochi passi mare - familiare - camere servizi - balconi - parcheggio - menu a scelta - offerta speciale fino al 13 giugno 25 000, bambini gratis o 50% (52)
- GABICCE MARE - HOTEL CAPRI** - Tel 0541/954535 - centrale - familiare - ogni confort - parcheggio - colazione buffet - cucina tipica romagnola - scelta menu - giugno 36 000 luglio 42 000 - agosto 55 000/42 000 (48)
- GRATIS spiaggia-piscina - LIDO CLASSE (Ra)** - Affitti settimanali appartamenti villette - A partire da L. 117 000 giugno/settembre, 324 000 luglio/agosto. Settimane gratis fino al 22/6 e dopo 31/8 - Catalogo prenotazioni tel 0544/939101 - 939051 (20)
- HOTEL AMEDEO** - Via Tevere, 11 - I - 47046 MISANO ADRIATICO - familiare - moderno - tranquillo - vicino spiaggia - servizio molto accurato - tutte camere con doccia, wc, balcone - pensione completa tutto compreso maggio giugno settembre L. 30 000, luglio L. 33 000/37 000, agosto L. 45 000/32 000 - in maggio giugno settembre bambini fino a 4 anni gratis Tel (0541) 615424 priv 610175 (24)
- IGEA MARINA - HOTEL VENUS** - tel 0541/330170 - modernissimi - confortevoli - aria condizionata - ascensore - sala tv - bar - parcheggio - menu variato - buffet di verdure - pensione completa da L. 28 000 a 46 000 - direzione proprietario (55)
- MIRAMARE/RIMINI - HOTEL DIVINA** - via Don Masi - tel (0541) 38408 - a 112 m dal mare - ascensore - cucina romagnola - maggio/giugno/settembre 20 000/28 000 - luglio 29 000 - agosto 43 000 (18)
- MISANO ADRIATICO - ALBERGO MAIOLI** - via Matteotti 12 - tel (0541) 601701 - 613228 - garage privato - nuova costruzione - vicino mare - ascensore - solarium - cucina casalinga - tutte camere servizi - balconi - vista mare - bar - giardino - cabine mare - pensione completa maggio giugno settembre L. 27 000, luglio L. 33 000, 1-2/2/8 40 000, 23-31/8 33 000 tutto compreso - sconti bambini - gestione propria (50)
- RICCIONE-RIMINI** - affittanti appartamenti estivi - completamente arredati - vicinanza mare - zona tranquilla Tel 0541/380562 43558 (51)
- MISANO ADRIATICO - PENSIONE CECILIA** - via Adriatica 3 - tel 0541/815323-815267 - vicina mare - camere servizi, telefono balconi - familiare - grande parcheggio - cucina curata dai proprietari - cabine mare - pensione completa bassa 35 000 media 42 000, alta 50 000 - sconti bambini (33)
- MISANO ADRIATICO - PENSIONE CESAR** - via Adriatica 3 - Tel (0541) 815196 - rinnovata vicina mare - camere con/sen za servizi - balconi - parcheggio - cucina casalinga - pensione completa giugno-settembre 25 000/27 000 - luglio 31 000/32 000 - 1/2-31/8 40 000/42 000 tutto compreso - cabine mare - sconti bambini - gestione propria (34)
- RICCIONE - ALBERGO CLELIA** - (vicino spiaggia e Terme) via S. Martino 88, tel (0541) 604567 - 604442, confort, cucina casalinga - camera doccia - wc balconi, bassa L. 31 000 - luglio e 21/31-8 37 000, 1/20-6 L. 43 000, complessive anche lva e cabine, sconti bambini, direzione proprietario (26)
- RICCIONE - HOTEL ALFONSIANA** - tel 0541/41535 - viale Tasso 53 - centrale e vicinissimo mare, tranquillo, camere servizi, balconi ascensore, giardini ombreggiati, cucina curata dalla proprietaria - Maggio fino 14/6 30 000 - 15-30/8 e settembre 32 000 - luglio e 19-31/8 36 000 - 1/18/8 48 000 tutto compreso - sconti bambini (17)
- RICCIONE - HOTEL CAMAY** - Tel 0541/443-602529 - Fronte mare, tutte camere servizi - balcone vista mare, bar, parcheggio ascensore, solarium ottimo trattamento, cucina romagnola, cabine spiaggia - Pensione completa bassa 25 000 - Media 28 000/45 000 - Alta 58 000 - Sconti bambini - Gestione propria - Interpellateci (19)
- RICCIONE - PENSIONE GIOVALLUCCI** - viale Ferraris 1 - tel (0541) 605380 / 601701 / 613228 - vicino mare e zona terme - rinnovata - cucina casalinga - camera con/anza servizi - ambiente familiare - pensione completa giugno/settembre 25 000/27 000 - luglio 31 000/33 000 - 1-20/8 38 000/40 000 - 21-31/8 31 000/33 000 tutto compreso - cabine mare - gestione propria - sconti bambini (29)
- RIMINI - HOTEL MONTREAL** - viale Regina Elena 129 - tel 0541/381171 - tra la passeggiata - 30 mt. mare - moderno - camere servizi - telefono - ascensore - parcheggio - cucina casalinga - abbonante - 29 000/32 000 - luglio 35 000/38 000 - agosto 50 000/36 000 (15)
- RIMINI - HOTEL NINI** - Via Zucchi 154 - Tel 0541/55072 - Sul mare, menù a scelta, piscina idromassaggio, attrezzi ginnastici, biciclette, parcheggio. Bassa stagione 33 000/35 000 altri periodi interpellateci (36)
- RIMINI - PENSIONE ROSA DEL MARE - VIA SERRA 30** - tel 0541/382206 - vicino mare - giardino recinato - parcheggio - cucina casalinga - abbonante - giugno settembre 24 000/27 000 - luglio 20-31 agosto 28 000/32 000 - complessive - direzione Ariotti (37)
- RIMINI - PENSIONE TRINIDAD** - tel 0541/391110 - vicinissimo mare - tranquillo - familiare - cucina casalinga curata dai proprietari - bassa 27 000/28 000 - luglio 31 000/33 000 complesso - interpellateci (45)
- RIMINI - PENSIONE VILLA DRUSIANA** - via Costa tel 0541/380600 - vicino mare - ambiente tranquillo - ideale per famiglie - parcheggio - giardino - pensione completa maggio giugno settembre 26 000 - luglio 33 500 - agosto 43 500 (28)
- RIMINI - PENSIONE IVREA** - via Cesena, 3 - tel (0541) 382016 - 40 m. mare - confortevole - familiare - parcheggio - giardino - bassa 28 000/30 000; luglio 34 000/37 000 - tutto compreso agosto interpellateci (16)

## Visita di Tudjman a Roma: cerca consensi all'estero Solievo in Jugoslavia Riprendono gli aiuti Usa

DAL NOSTRO INVIATO  
GIUSEPPE MUSLIN

■ BELGRADO Sospiro di sollievo a Belgrado. Gli Stati Uniti hanno deciso di non dar corso all'emendamento Nichols sulla sospensione degli aiuti economici alla Jugoslavia. Sul piano economico, per l'immediato non è una gran cosa ma in linea di principio la decisione della Casa Bianca assume un valore particolare anche se è presumibile che susciterà polemiche a non finire. L'emendamento Nichols, approvato nel novembre dello scorso anno, prevede che gli Stati Uniti non devono, in alcun modo, sostenere economicamente paesi dove siano violati i diritti umani. Il caso del Kosovo, la regione autonoma della Serbia, in maggioranza albanese, per Washington rappresenta il caso limite di violazione dei diritti soprattutto dopo l'abolizione dell'autonomia della regione. All'annuncio della sospensione degli aiuti sono stati soprattutto i serbi a protestare denunciando l'interferenza degli Stati Uniti negli affari interni della Jugoslavia. Ci sono state polemiche a non finire e adesso, dopo una ventina di giorni, arriva l'annuncio della Casa Bianca che dovrebbe chiudere l'intera vicenda. In pratica gli stanziamenti per la Jugoslavia si riducono a ben poca cosa su 5 milioni di dollari stanziati per Belgrado ne restavano ancora da

prevedibili sull'assetto costituzionale del paese. A cercare appoggi in campo internazionale si è messo anche il presidente Franjo Tudjman, in visita privata a Roma, dove si è visto in due giorni con Bettino Craxi, Arnaldo Forlani, Giulio Andreotti, il presidente Cossiga e il Papa. Se questa visita ha portato a risultati concreti lo si saprà tra non molto, tenuto conto che la Comunità europea manliene fermo il fatto che si può riconoscere come soggetto di diritto internazionale soltanto il governo federale. A Maribor, intanto, ieri c'è stata una seduta solenne del consiglio comunale per ricordare la morte di un suo concittadino stritolato dai cinghiali di un carro armato. Domani sono previsti i funerali con una folta partecipazione di cittadini complessivamente la giornata di ieri è trascorsa tranquilla i mezzi blindati dell'esercito sono tornati nelle caserme, e la città, la seconda della Slovenia, è rientrata nella normalità. Anche se la tensione non si può considerare del tutto scomparsa, tenuto conto che la repubblica tra un mese si dovrebbe staccare completamente dalla federazione e incidenti come quelli di due giorni fa non contribuiscono affatto a una soluzione indolore. Da qui l'invito del governo a non prestarsi a provocazioni di alcun genere.



Il presidente Francesco Cossiga ed il presidente della Croazia Franjo Tudjman durante l'incontro di ieri al Quirinale

## Fassino (Pds) «Più ampia sovranità a repubbliche integrate tra loro»

■ TRIESTE. Piero Fassino responsabile del Dipartimento attività internazionali della Direzione nazionale del Pds ha avuto due giorni di incontri e di riunioni radicate alla crisi jugoslava con i dirigenti dei partiti del rinnovamento democratico di Slovenia e Croazia, Peter Bekes e Branco Caratan. A Capodistria si è incontrato con Maurizio Tremul presidente della giunta dell'assemblea costituente degli italiani dell'Istria e di Fiume e con Roberto Battelli deputato italiano al Parlamento sloveno. A conclusione degli incontri nei quali era accompagnato dai dirigenti regionali del Pds del Friuli ha dichiarato: «Di fronte alla situazione attuale della crisi jugoslava ci sembra illusorio credere semplicemente di mantenere in vita la federazione jugoslava così come ha vissuto negli anni scorsi. Una trasformazione dell'assetto jugoslavo è dunque già nelle cose. Ma a quali esiti si arriverà non è scontato. Una ipotesi di disgregazione di qualsiasi legame tra le repubbliche

che appare pericolosa ed inquietante. Al contrario, sulla base dei principi sanciti dalla conferenza di Helsinki e dall'accordo di Parigi, riteniamo che si debba intraprendere la strada di un nuovo assetto statale che, riconoscendo una più ampia sovranità nazionale delle singole repubbliche, affermi nuove forme di integrazione tra di esse in un quadro di profondo rinnovamento democratico. Siamo impegnati perché la Comunità internazionale, la Comunità economica europea e il nostro paese, anche con interventi di sostegno e cooperazione economica, aiutino la ricerca di una nuova soluzione istituzionale capace di coniugare sovranità nazionale e nuova integrazione tra le repubbliche. Guardiamo con interesse e sosteniamo il ruolo della comunità italiana in Slovenia e in Croazia e siamo impegnati affinché gli accordi di Osimo e gli impegni assunti dall'accordo Gona-Mikulic possano trovare coerente e tempestiva attuazione dopo le incertezze e i ritardi registrati fino ad oggi. Il governo italiano deve respingere suggestioni o peggio ipotesi revansciste o irredentistiche che porterebbero ad accentuare ulteriormente i rischi di disgregazione dello Stato jugoslavo e arecherebbero gravi conseguenze a danno dei nostri connazionali che vivono in Jugoslavia». Piero Fassino ha discusso di questo in un cordiale colloquio con Aleksander Dubcek, presidente del Parlamento cecoslovacco, in visita a Trieste.

## 12ª FESTA DELL'UNITÀ IN MONTAGNA Nello stupendo scenario del Monte Rosa 6-14 LUGLIO 1991 VALLE DI GRESSONEY - GABY - PINETA (1.000 m)

Diffusa attesa ci ha indotti a organizzare la 12ª edizione di questa particolare Festa dell'Unità in montagna. Proponiamo l'offerta di un soggiorno turistico di nove giorni presso alberghi convenzionati (Gaby, Gressoney e Issime) a prezzi assai vantaggiosi. L'offerta varia dalle 165 000, alle 200 000, alle 230.000 (10% sconto 3º e 4º letto) e comprende:

- pernottamento per 8 notti più prima colazione;
- possibilità di consumare pranzo e/o cena presso la Festa e presso i ristoranti convenzionati a prezzo fisso (L. 15.000),
- fruizione sconti presso negozi convenzionati;
- partecipazione agli spettacoli previsti nell'ambito della Festa.

Sono inoltre organizzati escursioni, visite, gite, dibattiti, giochi, momenti di socializzazione. Possibilità di alloggiamento in appartamento. Prenotazioni ed informazioni telefonando al Pds - Sinistra Valdostana di Aosta - tel. (0165) 36 25.14/41.114 Fax 36.41 26.